

Tanti perché...

La giovinezza è il tempo in cui maturano scelte decisive per il resto della vita. È la stagione dell'esistenza in cui affiorano con forza le domande di fondo: **perché sono sulla terra? che senso ha vivere?** che sarà della mia vita? come raggiungere la felicità? perché la sofferenza, la malattia e la morte? che cosa c'è oltre la morte? Interrogativi che diventano pressanti quando ci si deve misurare con ostacoli che a volte sembrano insormontabili: difficoltà negli studi, mancanza di lavoro, incomprensioni in famiglia, crisi nelle relazioni di amicizia.... Ci si domanda allora: dove attingere e come tener viva nel cuore la fiamma della speranza?

Paolo si racconta...

L'esperienza dimostra che le qualità personali e i beni materiali non bastano ad assicurare quella speranza di cui l'animo umano è in costante ricerca... Solo in Dio l'essere umano trova la sua vera realizzazione. A voi, cari giovani, che siete in cerca di una salda speranza, **rivolgo le stesse parole che san Paolo indirizzava ai cristiani perseguitati nella Roma di allora:** «Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo».

Non siamo soli...

Trovandosi immerso in difficoltà e prove di vario genere, Paolo scriveva al suo fedele discepolo Timoteo: «Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente». Sulla via di Damasco, egli fu interiormente trasformato dall'Amore divino incontrato nella persona di Gesù Cristo. Per Paolo la speranza non è solo un ideale o un sentimento, ma una persona viva: Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Se non siamo soli, se Egli è con noi, anzi, se è Lui il nostro presente ed il nostro futuro, perché temere?

Il desiderio di incontrare...

Come un giorno incontrò il giovane Paolo, Gesù vuole incontrare anche ciascuno di voi, cari giovani. Come posso incontrarlo, oggi? O piuttosto, in che modo Egli si avvicina a me? La Chiesa ci insegna che il desiderio di incontrare il Signore è già frutto della Sua grazia. Quando nella preghiera esprimiamo la nostra fede, anche nell'oscurità già Lo incontriamo perché Egli si offre a noi... **Ci sono molti modi per familiarizzare con Lui;** esistono esperienze, gruppi e movimenti, incontri e itinerari per imparare a pregare e crescere così nell'esperienza della fede. Prendete parte alla liturgia nelle vostre parrocchie e nutritevi abbondantemente della Parola di Dio e dell'attiva partecipazione ai Sacramenti.

Il segreto della gioia...

Cari amici, come Paolo, testimoniate il Risorto! Fatelo conoscere a quanti, vostri coetanei e adulti, sono in cerca della "grande speranza" che dia senso alla loro esistenza. Se Gesù è diventato la vostra speranza, **ditelo anche agli altri con la vostra gioia** e il vostro impegno spirituale, apostolico e sociale. Il cristiano autentico non è mai triste, anche se si trova a dover affrontare prove di vario genere, perché la presenza di Gesù è il segreto della sua gioia e della sua pace.

Il papa dei giovani

Fu Giovanni Paolo II a iniziare nel 1986 le Giornate mondiali della gioventù e a rivolgere in questa occasione un messaggio ai giovani. Si sono formati anche diversi movimenti e associazioni giovanili, tra i quali i Papa Boys e le Sentinelle del Mattino, impegnati a vivere concretamente il Vangelo. Da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI, il dialogo con i giovani continua con lo stesso entusiasmo.



AFP/Arturo Mari

Cari ragazzi, Gesù è la nostra speranza

Benedetto XVI ha rivolto a tutti i giovani un messaggio per la XXIV Giornata mondiale della gioventù: ciascuno può scoprire la risposta alle domande più vere incontrando Gesù.

Amici sul web



Oggi il papa lo si incontra anche su Internet. Su Youtube si possono ascoltare i suoi discorsi e vedere i filmati dei suoi molti appuntamenti. Ma la comunità virtuale del papa è grandissima: circa 800 mila tra blog e siti per approfondire e capire l'insegnamento di Benedetto XVI.

Claudio Zerbetto